

Relazione budget 2026- variazione

Sommario

1. Premessa e oggetto della rimodulazione
2. Quadro dei ricavi rimodulati
3. Evoluzione dei costi e servizi
4. Spese per il personale
5. Ammortamenti, accantonamenti e oneri di gestione
6. Investimenti e infrastrutture
7. Equilibrio economico e considerazioni conclusive

Premessa e oggetto della rimodulazione

La presente relazione illustra la rimodulazione del Budget economico 2026 dell'Agenzia, approvato dal MUR con decreto n. 599 del 30 aprile 2026, tenuto conto della nota MEF n. 20556 in pari data. La Legge di Bilancio 2026 (legge 30 dicembre 2025, n. 199) ha riformato profondamente l'Agenzia nazionale per la meteorologia e climatologia ItaliaMeteo, affidandone la guida strategica al Dipartimento della Protezione Civile. La riforma punta a rendere l'agenzia pienamente operativa come servizio pubblico nazionale, con la nomina di un commissario straordinario e la prevista ricollocazione della sede da Bologna a Roma. Dal 1° gennaio 2026, il Dipartimento della Protezione Civile esercita poteri di indirizzo e vigilanza, assumendo la guida strategica per snellire e rendere più efficace l'Agenzia. Alla luce di questo nuovo assetto di governance e della conseguente riorganizzazione operativa, l'aggiornamento del budget si è reso indispensabile. Tale revisione consente di rappresentare in modo più aderente i nuovi oneri effettivi a carico dell'Ente, recependo contestualmente gli aggiornamenti relativi a progetti e investimenti.

Quadro dei ricavi rimodulati

Sul versante dei ricavi, il contributo ordinario dello Stato subisce una lieve riduzione rispetto al budget originario, passando da 7.000.000 euro a 6.902.500 euro, in conformità a quanto disposto dal comma 559 della Legge n. 199 del 30 dicembre 2025.

Contestualmente, sono stati iscritti i contributi agli investimenti, rilevati tramite metodo indiretto in funzione del piano di ammortamento dei beni oggetto di investimento. Si aggiungono, inoltre, i trasferimenti da Regioni (10.183 euro), i trasferimenti da Regioni e Province Autonome per operazioni conto terzi (142.164,33 euro) e la conferma di 200.000 euro alla voce "altri ricavi e proventi (progetti)". Tali variazioni portano il totale dei ricavi da 7.200.000 euro a 8.354.847,77 euro.

Evoluzione dei costi e dei servizi

La rimodulazione dei costi riflette sia l'aggiornamento di fabbisogni già stimati, sia l'introduzione di nuove voci non previste nel budget iniziale, in linea con il progressivo consolidamento operativo dell'Agenzia e dei relativi progetti. Tra le principali variazioni si segnalano:

-Materie prime e materiali di consumo: aumento degli oneri da 10.000 a 30.000 euro.

-Acquisizione di servizi: incremento significativo della voce, che passa da 2.915.202 a 4.666.332,32

euro.

Ad incidere in modo determinante su quest'ultimo incremento concorrono, in particolare, il progetto "IT4Factory AI" (che prevede una co-partnership con il Cineca e un impegno di spesa per il 2026 pari a 400.000 euro) e la decisione di adeguare in rialzo i costi relativi alle Convenzioni con gli Enti Meteo per un importo di 325.486,25 euro.

Spese per il personale

Stanti le persistenti criticità riscontrate nel reclutamento delle risorse umane secondo le modalità previste dalla legge istitutiva, l'Agenzia garantisce la propria operatività avvalendosi dell'istituto del comando, di collaborazioni esterne e di contratti di somministrazione di lavoro. Conseguentemente, lo stanziamento relativo al costo del personale ha subito una drastica revisione al ribasso, passando da una stima iniziale di 3.321.798 euro agli attuali 1.350.150 euro

Ammortamenti, accantonamenti e oneri di gestione

Un elemento qualificante della rimodulazione è l'inserimento, rispetto al budget approvato, delle voci "Ammortamenti", "Altri accantonamenti" e "Oneri diversi di gestione", che non figuravano nello schema originario ma risultano ora necessari per rappresentare correttamente i costi connessi alle infrastrutture e alla gestione ordinaria.

Gli ammortamenti sono iscritti per 1.025.787 euro, gli altri accantonamenti per 101.455 euro e gli oneri diversi di gestione per 190.000 euro, con un impatto complessivo che incrementa i costi rispetto alle previsioni iniziali ma rafforza la solidità e la trasparenza del quadro contabile.

Inserimento della voce di costo per il progetto REALIST

Nel budget economico originariamente approvato, il progetto REALIST non era stato dettagliatamente valorizzato; il successivo consolidamento del ruolo dell'Agenzia quale partner, anziché capofila, ha richiesto l'istituzione di uno specifico conto gestionale sia sul versante delle entrate sia su quello delle uscite. Tale imputazione garantisce la piena coerenza tra le attività di progetto e le risultanze economico-finanziarie, assicurando una corretta e trasparente rendicontazione nei confronti dei partner e degli enti finanziatori

Investimenti e infrastrutture

Per quanto riguarda la sezione investimenti, la rimodulazione recepisce le priorità operative connesse all'acquisizione di un radar meteorologico, di una stazione meteo e del relativo carrello per il trasporto della strumentazione.

Tali interventi sono strumentali al consolidamento delle capacità tecnologiche dell'Agenzia, con particolare riferimento ai sistemi di supercalcolo, al potenziamento del data center e allo sviluppo delle infrastrutture tecniche necessarie a supporto delle attività istituzionali e dei progetti in corso.

Equilibrio economico e considerazioni conclusive

Nel complesso, la rimodulazione attesta sia il totale dei ricavi sia quello dei costi a 8.354.847,77 euro, confermando il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'Ente pur in un contesto di profonda evoluzione organizzativa e infrastrutturale.

La nuova configurazione del budget riflette tre fattori strutturali: la progressiva messa a regime delle infrastrutture tecnologiche, il perdurante ritardo nel reclutamento di personale di ruolo (con il conseguente ricorso a servizi esterni) e il riassetto logistico connesso al trasferimento della sede a

Roma. Il monitoraggio infrannuale consentirà, ove necessario, ulteriori adeguamenti mirati, nel rispetto dei principi di prudenza, trasparenza e continuità operativa

Il Commissario Straordinario Fabio Ciciliano